



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Ufficio Sindacale

Roma, 19 aprile 2010

Protocollo: BP/ms/2010/1376

ALLE FIOM REGIONALI
ALLE FIOM TERRITORIALI
SEGRETERIA – APPARATO SEDE

NEL MESE DI MARZO 2010 CONTINUA A CRESCERE LA CASSA INTEGRAZIONE PER I METALMECCANICI SUPERATI I LIVELLI DI SETTEMBRE 2009, CHE AVEVANO SEGNATO NELLA CATEGORIA IL PICCO MASSIMO DALL'INIZIO DELLA CRISI.

Nel mese di marzo 2010 si registra una nuova impennata dei dati della cassa integrazione nelle imprese metalmeccaniche: raggiungendo quasi i **63 Milioni di ore** si realizzano i volumi più elevati degli ultimi 18 mesi, superando di circa 8. milioni di ore i volumi altissimi realizzati nel settembre 2009, che fino ad oggi aveva rappresentato il picco negli andamenti della cassa nella categoria dall'inizio della crisi.

Rispetto al mese precedente (febbraio 2010) si registra un aumento di oltre il 131% complessivo, che tuttavia ha accentuazioni diverse tra ordinaria e straordinaria. Infatti, ad un aumento più contenuto della CIGO (+109%) si registra un incremento sostenuto della CIGS (+147%) che ormai realizza volumi quasi doppi rispetto all'ordinaria (40,4 milioni di ore contro i 22,5 milioni della Cigo).

Tramutando queste ore in posti di lavoro è come se nella categoria fossero stati sospesi a zero ore per l'intero mese **342.120 persone, cioè circa il 20% del lavoro dipendente del settore**.

Ciò significa che nella realtà la platea delle persone colpite dalla cassa è almeno doppia, rasantando ormai le **700.000 unità**.

Il dato è ancora più impressionante se si pensa che le unità di lavoro a 0 ore interessate alla straordinaria sono quasi 220.000.

Guardando un po' più dentro i dati emerge che le metalmeccaniche e i metalmeccanici sono i più colpiti dalla crisi, rappresentando oltre il 51% delle persone poste in cig nel mese di marzo e il 52% di coloro che sono interessati alla cassa nel primo trimestre del 2010.

Nella scomposizione interna il peso dei meccanici sul globale diminuisce di 2 punti in percentuale rispetto ai valori dell'ordinaria realizzati nel mese di febbraio, ma cresce di ben 4 punti nel peso della straordinaria.

Se si confrontano infine i dati con quelli di un anno fa (marzo 2009) si nota che nelle aziende metalmeccaniche si è determinato un completo ribaltamento nel rapporto tra ordinaria e straordinaria (nel 2009 rispettivamente al 60% e al 42% del totale) con i volumi di quest'ultima che erano di **sette volte e mezzo inferiori** rispetto a quelli attuali.

Quindi i dati ci descrivono **un allargamento ed un peggioramento della crisi**. Parlano di situazioni aziendali che avendo esaurito da tempo le 52 settimane di Cigo, si trovano adesso nel corso del secondo anno di cassa, e nella stragrande maggioranza utilizzano la cassa per crisi, che, prevedibilmente, andrà a scadenza nell'ultimo quadrimestre del 2010.

A quella data sarà impensabile poter fronteggiare le problematiche con la sola arma delle casse in deroga, che oltretutto, a fine biennio, si troveranno con scarsità di fondi residui.

E' quindi indispensabile che il governo metta in campo interventi capaci di prevenire i licenziamenti collettivi e di sostenere l'occupazione con uno sforzo straordinario che traguardi almeno tutto il prossimo biennio (2011/2012) quali il rilancio su larga scala dei contratti di solidarietà e il raddoppio della cassa ordinaria e della straordinaria per crisi.

Cari saluti.

P. L'UFFICIO SINDACALE FIOM NAZIONALE

Barbara Pettine